

# Corsa contro il tempo per salvare Wind Jet

● **Dopo il fallimento della trattativa con Alitalia,** contatti con Livingstone ed Easyjet, ma il futuro della low cost resta pieno di incognite ● **Attesa per le decisioni dell'azienda annunciate per oggi**

**GIUSEPPE VESPO**  
MILANO

Il commissario, una nuova società o un nuovo socio con cui trattare il salvataggio di Wind Jet. Indiscrezioni non confermate parlerebbero di possibili contatti con le compagnie Livingstone e Easyjet. Ma il velo sul futuro della low cost catanese dovrebbe alzarsi oggi. Pochi giorni fa, il presidente della società isolana Nino Pulvirenti aveva indicato in mercoledì il termine ultimo per decidere la sorte della propria creatura.

Fallita la trattativa con Alitalia, e saltata la mediazione in extremis tentata al ministero dello Sviluppo economico, l'ad della compagnia siciliana, Stefano Rantuccio, aveva accennato alla possibilità di trattative con nuovi soggetti che avrebbero manifestato interesse nei confronti di Wind Jet. Per la compagnia sarebbe la soluzione migliore, permetterebbe di evitare il commissariamento e garantirebbe la continuità aziendale. L'operazione potrebbe avvenire attraverso la creazione di una newco, una nuova società, nella quale far conferi-

re gli asset da cedere o da rilanciare. Un'ipotesi che una settimana fa al ministero dello Sviluppo pareva fragile, soprattutto di fronte all'emergenza dei passeggeri rimasti a piedi negli aeroporti e ai cinquecento lavoratori in presidio. Per i primi, la situazione è tornata quasi alla normalità. Con l'eccezione del caso dei venti bambini orfani ucraini che, dopo aver passato un periodo di tranquillità ospiti di alcune famiglie siciliane, adesso dovrebbero rientrare negli orfanotrofi del loro Paese. Stesse difficoltà per alcuni orfani di Cernobyl, ospiti di una Onlus in provincia di Padova.

## **SI TEMONO NUOVI ESUBERI**

Il fronte dei lavoratori invece freme: dopo la garanzia della cassa integrazione speciale per tutti, ufficialmente l'attesa è per l'incontro ministeriale che i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil e Ugl Trasporti, hanno chiesto per venerdì. Sabato mattina all'alba è convocata una assemblea dei lavoratori della compagnia che dovrebbe decidere come proseguire la mobilitazione. Ma a quel punto si conoscerà già il destino della compagnia low cost. Stamattina però potrebbero arrivare brutte notizie dall'incontro che i sindacati catanesi hanno con la

società Katane, che all'aeroporto di Fontanarossa si occupa dei servizi legati al check-in e ai bagagli. Il timore di Carmelo De Cauda, segretario generale Filt-Cgil a Catania, è che la società di handling possa annunciare «esuberi per un numero che potrebbe arrivare fino alla metà dei 400 dipendenti». Sempre per stamattina l'Enac, l'Ente dell'aviazione civile, ha convocato una riunione con le compagnie che in questi giorni hanno portato a destinazione i passeggeri Wind Jet rimasti con un inutile biglietto in mano (circa 300mila). L'incontro servirà a programmare i voli sostitutivi di settembre e ottobre. Proprio per questo motivo, per il fermo dell'attività della compagnia, le associazioni di consumatori sono sul piede di guerra. Il Codacons ha presentato a tutte le Procure della Sicilia un esposto-denuncia contro Windjet per truffa e appropriazione indebita dei soldi dei biglietti e insolvenza fraudolenta, per aver «concluso contratti che sapeva di non essere in grado di onorare». Per Adusbef e Federconsumatori, invece, urge un incontro con il ministro Passera, «per definire rimborsi, risarcimenti e stanziare un fondo di garanzia».

